

Comune di Sorrento

Provincia di Napoli

PROT. 29493
DEL 14/07/2014

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

Sommario

Verifiche preliminari.....	p.03-04
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p.05-11
Analisi dell'indebitamento	p.12-13
Patto di stabilità	p. 14 -15
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p.16
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 17-24
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.25-29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.30-31
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.32
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p.33-34
Relazione previsionale e programmatica	p. 35
Bilancio pluriennale	p.36
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario.....	p.37
Considerazioni finali	p.38-41
Conclusioni	p.42



VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Sorrento
composto da

dott. Giuseppe Lepore - Presidente

dott. Aldo Feole - Revisore

dott. Teofilo Galasso - Revisore

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 03.07.2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
 - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
 - la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- ☐ il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- ☐ le risultanze dei Rendiconti relativi all'esercizio 2012 delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- ☐ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ☐ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- ☐ lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ☐ il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- ☐ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- ☐ il "Piano delle alienazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- ☐ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ☐ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- ☐ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2009;

A handwritten signature in black ink is written over a rectangular stamp. The signature is stylized and appears to be 'M. A.'. The stamp is partially obscured by the signature and another mark below it.

- ☐ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2009;
- ☐ l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- ☐ le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

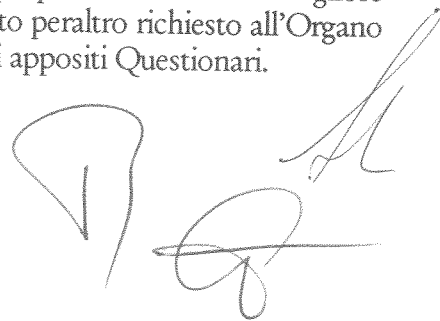
dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.



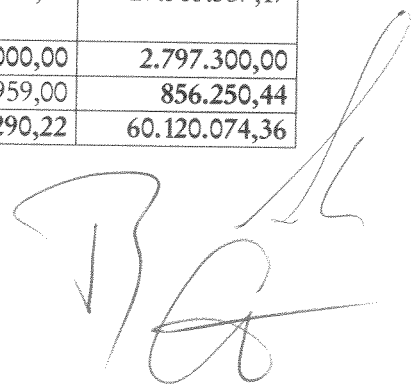
EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PRE VISIONE DEFINITIVA 2013	PRE VISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)				14.132.549,25
di cui				
Imu	5.901.371,19	7.033.757,50	6.235.367,10	6.300.000,00
Tasi				1.900.000,00
Tari				5.932.549,25
Imposta com. sulla pubblicità	64.180,08	84.694,46	70.000,00	70.000,00
Addizionale Irpef	290.000,00	300.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Fondo di solidarietà comunale	891.655,32	1.458.198,01	0	1.259.452,00
Altre imposte	0	2.537.191,54	2.690.000,00	2.500.000,00
Tares	4.617.271,28	4.467.271,28	5.956.242,00	
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)				
Ici - Imu (recupero evasione)				
Tosap	0	0	0	0
Altre tasse	1.141,75	8.338,74	150.000,00	200.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	34.781,00	46.611,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate tributarie proprie	2.056.709,24	0	605.924,85	1.000,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	13.857.109,86	15.936.062,53	16.907.533,95	19.363.001,25
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	1.241.107,04	343.986,39	1.994.793,90	205.215,64
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	1.526.171,21	1.119.009,09	1.022.57,11	501.899,00
Altri trasferimenti	2.082.691,30	1.717.567,18	1.824.057,22	2.022.977,62
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo II	4.849.969,55	3.180.562,66	4.841.408,23	2.730.092,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	394.955,03	197.892,19	190.000,00	160.000,00
Proventi contravvenzionali	1.046.171,25	823.644,07	1.100.000,00	810.000,00
Entrate da servizi scolastici	128.627,14	164.358,14	120.000,00	130.000,00
Entrate da attività culturali	0	0	0	0
Entrate da servizi sportivi	0	0	0	0
Entrate da servizio idrico	0	0	0	0
Entrate da smaltimento rifiuti	0	0	0	0
Entrate da servizi infanzia	92.603,75	92.301,97	90.000,00	87.000,00
Entrate da servizi sociali	0	0	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	73.956,72	72.285,04	85.000,00	85.000,00
Entrate da farmacia comunale	0	0	0	0
Altri proventi da serv. Pubblici	1.998.642,09	2.196.970,63	6.034.000,00	2.043.600,00

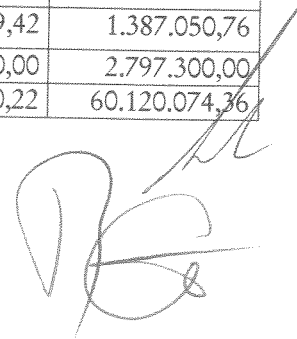
Proventi da beni dell'Ente	1.382.381,16	1.314.987,64	1.230.362,00	1.250.111,89
Proventi sfrutt. marchi Ente	0	0	0	0
Interessi attivi	70.062,29	171.532,90	50.000,00	35.000,00
Utili da aziende e società	10.816,08	9.643,08	17.896,92	0
Altri proventi	206.089,66	647.921,02	352.600,00	467.361,35
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo III	5.403.305,17	5.691.536,68	9.269.858,92	5.068.073,24
Totale entrate correnti	24.110.384,58	24.808.161,87	31.018.801,10	27.161.166,75
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	2.346.610,74	744.287,00	3.727.435,44	3.000.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	247.640,00
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	259.959,25	0	11.470.085,00	11.635.395,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	164.589,13	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	1.158.606,34	695.116,27	1.200.000,00	6.056.480,67
Riscossione di crediti	0	86.088,46	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo IV	3.765.176,33	1.690.080,86	16.397.520,44	20.939.515,67
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	524.609,84	0	4.472.009,68	8.365.841,50
Emissione di Boc	0	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo V	524.609,84	0	4.472.009,68	8.365.841,50
Totale entrate in conto capitale	4.289.786,17	1.690.080,86	20.869.530,12	29.305.357,17
Titolo VI (Serv. c/terzi)	2.110.339,51	2.152.687,59	2.794.000,00	2.797.300,00
Avanzo applicato	626.200,27	204.907,69	228.959,00	856.250,44
Totale complessivo entrate	31.136.710,53	28.855.838,01	54.911.290,22	60.120.074,36



SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	6.236.565,05	6.263.535,01	6.182.188,79	6.057.387,78
Acquisto beni di consumo	720.440,10	846.023,28	779.092,70	1.046.530,00
Prestazioni di servizi	13.062.483,42	13.197.680,23	16.006.515,48	15.760.009,69
Utilizzo di beni di terzi	543.346,44	564.151,56	664.331,70	640.681,00
Trasferimenti	824.824,99	1.014.877,00	815.527,51	929.618,43
Interessi passivi	931.763,21	899.073,44	829.184,06	830.139,12
Imposte e tasse	388.967,84	390.597,65	392.005,04	379.811,27
Oneri straordinari	347.993,10	15.571,59	7.500,00	20.500,00
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	175.119,00	289.422,00
Fondo di riserva	0	0	2.376,00	109.438,70
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo I	23.056.384,15	23.191.509,46	25.853.840,68	26.063.537,99
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	4.395.512,47	1.510.938,64	20.903.370,12	29.809.685,61
Espropri e servitù onerose	0	0	0	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	135.270,10	85.213,76	20.000,00	62.500,00
Incarichi professionali esterni	0	0	0	0
Trasferimenti di capitale	0	0	0	0
Partecipazioni azionarie	0	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	86.088,46	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo II	4.530.782,57	1.682.240,86	20.923.370,12	29.872.185,61
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
Rimborso capitale mutui	778.069,87	958.317,44	4.766.544,14	789.909,24
Rimborso capitale BOC	529.213,36	550.892,56	573.535,28	597.141,52
Rimborso di altri prestiti	0	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0
Totale Titolo III	1.307.283,23	1.509.210,00	5.340.079,42	1.387.050,76
Titolo IV (Serv. c./terzi)	2.110.339,51	2.152.687,59	2.794.000,00	2.797.300,00
Totale Spese	31.004.789,46	28.535.647,91	54.911.290,22	60.120.074,36

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:



- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2014;

L'avanzo 2013, applicato al bilancio 2014, per Euro 856.250,44 deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui Euro 0,00
- da avanzo della gestione di competenza 2013 Euro 856.250,44
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro 0,00

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2014 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0	Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	566.828,44
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	289.422,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	289.422,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	566.828,44



**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	16.907.533,95	16.964.690,37	19.363.001,25
Entrate: Titolo II	4.841.408,23	4.666.357,03	2.730.092,26
Entrate: Titolo III	9.269.858,92	5.404.721,64	5.068.073,24
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	31.018.801,10	27.035.769,04	27.161.166,75
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	25.024.656,62	24.156.007,69	25.233.398,87
DIFFERENZA (C=A-B)	5.994.144,48	2.879.761,35	1.927.767,88
Interessi passivi (D)	829.184,06	725.535,48	830.139,12
DIFFERENZA (E=C-D) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	5.164.960,42	2.154.225,87	1.097.628,76
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	5.340.079,42	1.248.415,23	1.387.050,76
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	-175.119	905.810,64	-289.422,00
Copertura o utilizzo saldo:	0	0	0
1) Avanzo di amministrazione	175.119	0	289.422
2)	0	0	0
3)	0	0	0

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la differenza negativa finale di Euro 289.422 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
 - per Euro 289.422 da Avanzo di Amministrazione per l'accantonamento relativo al Fondo svalutazione crediti;

- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che occorre monitorare l'andamento delle entrate correnti al fine di evitare squilibri di gestione.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.200.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0
Recupero evasione tributaria	650.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0
Canoni concessori pluriennali	0
Sanzioni al Codice della strada	810.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altro ¹	
Altro	
Altro	
Totale	2.660.000,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	50.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	20.500,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	300.000,00
Sicurezza	810.000,00
Altro Patrimonio	1.200.000,00
Altro Spese non obbligatorie	279.500,00
Altro	
Totale	2.660.000,00

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	16.397.520,44	1.451.942,99	20.939.515,67
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	4.472.009,68	0	8.365.841,50
Totale (Titoli IV e V) (A)	20.869.530,12	1.451.942,99	29.305.357,17
Spese: Titolo II (B)	20.923.370,12	1.503.729,93	29.872.185,61
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-53.840,00	-51.786,94	-566.828,44
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Avanzo di Amministrazione	53.840,00	51.786,94	566.828,44

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 566.828,44 risultante dal predetto prospetto è finanziata mediante applicazione dell'avanzo 2013.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:





ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 24.808.161,87
--	--------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi... ..	Euro 476.956,05
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 353.183,07
Totale complessivo interessi passivi	Euro 830.139,12
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012	3,34 %

- che risulta inferiore al limite dell'8% stabilito dalla normativa vigente.
- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014
3,99 %	3,44 %	3,34 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

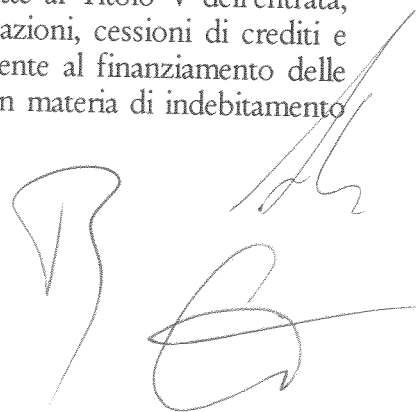
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	25.130.189,06	23.620.979,06	22.372.654,84
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	1.311.403,02	1.248.415,23	1.387.050,76
Estinzioni anticipate	197.779,88	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0
Totale fine anno	23.620.979,06	22.372.564,83	20.985.604,07

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	899.073,14	725.535,48	830.139,12
Quota capitale	1.509.210,00	1.248.415,23	1.387.050,76
Totale fine anno	2.408.283,14	1.973.950,71	2.217.189,88

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
 - che l'Ente *non ha pre visto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.
- L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, per Euro 29.305.357,17 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.



PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Il Mef ha provveduto a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto garantisce che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

I Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterna.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

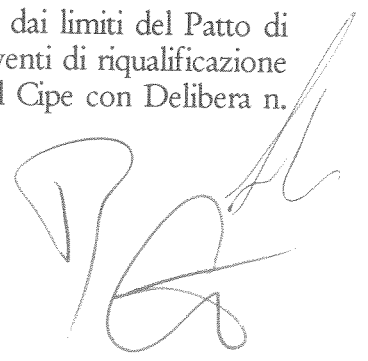
Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico¹ attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterna.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del D.L. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;



- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità.

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che *non sono* previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

(dati in migliaia di euro)

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	2.297	2.277
2015	2.697	2.664
2016	2.897	2.788

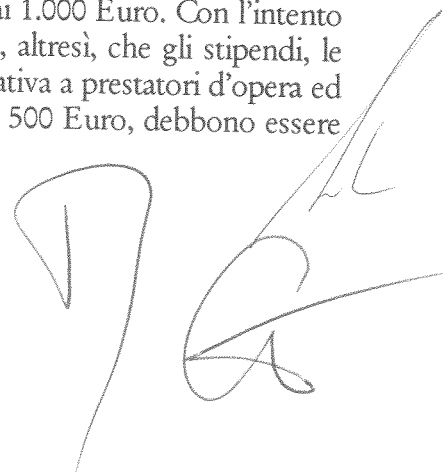
Handwritten signature and initials, likely of the responsible official, located to the right of the table.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09.

L'art. 12, del D.L. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che agli atti del consiglio vi è la proposta del Regolamento non ancora approvato per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - Imu

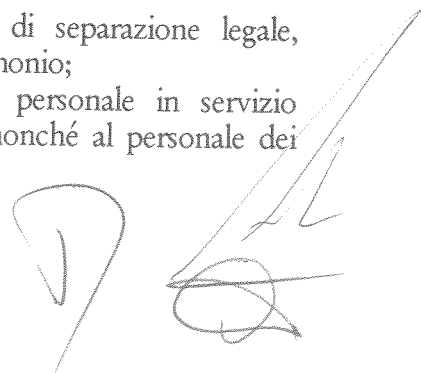
L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei



Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata dal servizio tributi come da relazione agli atti in collaborazione con Andreani spa e dati ministeriali e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

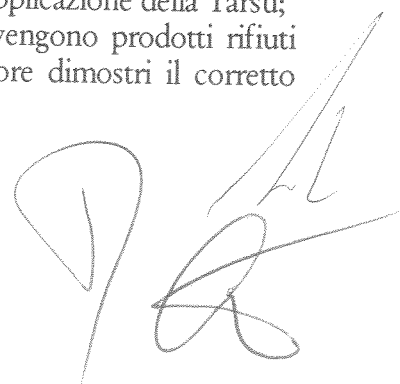
L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata dal servizio tributi come da relazione agli atti in collaborazione con Andreani SPA.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;



- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata dal servizio tributi come da relazione agli atti in collaborazione con Andreani SpA;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

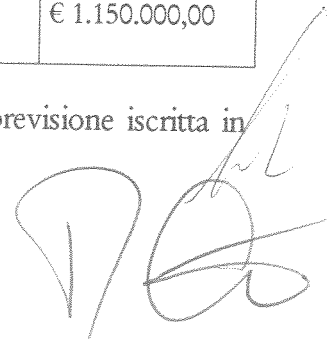
Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,45 %	Anno 2011 Aliquota 0,45 %	Anno 2012 Aliquota 0,15 %	Anno 2013 Aliquota 0,7 % (previsione assestata)	Anno 2014 Aliquota 0,7 % (previsione)
€ 780.000,00	€ 780.000,00	€ 300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.



Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4 del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (max Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2014 di Euro 2.050.000,00; l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- ----	----- ----	----- ----	2.050.000,00
Accertamento	0	2.189.038,14	2.163.654,50	----- ----
Riscossione (competenza)	0	2.185.341,14	2.163.268,50	----- ----

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- ----	----- ----	----- ----	650.000,00
Accertamento	370.637,00	348.153,40	224.228,65	----- ----
Riscossione (competenza)	370.647,00	348.153,40	224.228,65	----- ----

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

Il Comune in assenza di dati ufficiali da parte del Ministero dell'Interno, ha quantificato il fondo di solidarietà comunale partendo da quello del 2013. Successivamente ha applicato il taglio di cui all'art.16 del decreto legge 95/2012 in proporzione, visto che la normativa a livello nazionale lo ha elevato da 2.250 milioni di euro a 2.500 milioni di euro. Successivamente ha operato:

- un taglio stimato nell'1,5% del FSC anno 2013;
- un taglio stimato delle risorse basi del 2013 pari al 3,8%; poi è stata stimata una redistribuzione al 50% di questo taglio.

Gli unici dati certi già comunicati dal Ministero dell'Interno sono:

- contributi per fattispecie specifiche € 212,77;
- contributo ex sviluppo investimenti € 5.002,80.

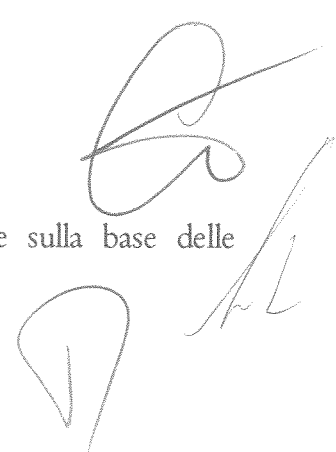
Sono inoltre previsti i trasferimenti parziali della sede del Tribunale e del Giudice di Pace da parte del ministero e dei comuni che hanno aderito al mantenimento della sede del Giudice di Pace.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle comunicazioni del Ministero Interno;

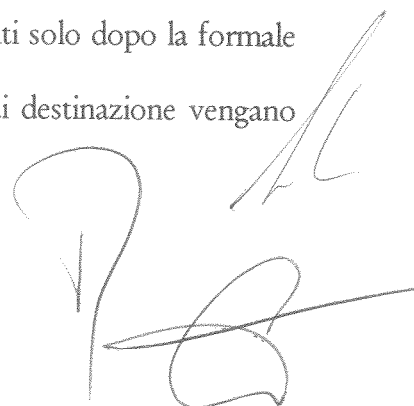


- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi Euro 501.899,00, tenuto conto:
- ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2014.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	----- ----	----- ----	----- ----	810.000,00
Accertamento	1.046.171,25	1.030.358,22	913.656,58	----- ----
Riscossione (competenza)	978.904,28	971.209,82	884.158,22	----- ----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	523.042,81	515.179,11	456.829,00	405.000,00
Spesa per investimenti	0	0	0	0

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.51 del 20/03/2014, e n. 117 del 15/05/2014 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	59.148,40
Riscossioni in conto residui - anno 2013	59.148,40
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto dell'importo lordo che si prevede effettivamente di introitare;
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 33 del 27/02/2014 avente per oggetto: tariffe ticket mense scuole materne elementari e medie;
- Deliberazione n. 36 del 27/07/2014 avente per oggetto: tariffe nette asilo nido comunale.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione al solo servizio asilo nido, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

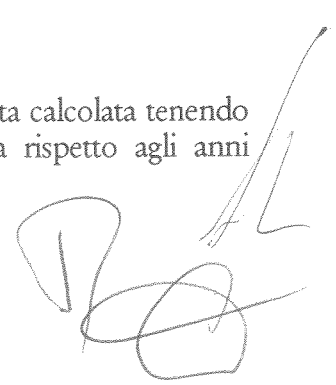
L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
 - che nel corso dell'anno 2013 è *stato provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
 - che per l'anno 2014 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
 - che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
 - che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
- i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 701.246,36, pari al 55,06% del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 850.379,99 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2013 e precedenti.

A questo proposito, l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti il trend storico. Comunque la previsione di entrata è stata contenuta rispetto agli anni precedenti.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- *ha* tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Rendi conto 2008¹</u>	<u>Rendiconto 2011</u>	<u>Rendiconto 2012</u>	<u>Previsione asestata 2013</u>	<u>Var. % 13/12²</u>	<u>Previsioni 2014</u>
Spese personale (int. 1)		6.236.565,05	6.283.672,52	6.162.726,09	-1,92%	6.057.387,78
Altre spese personale (int. 3)		43.387,84	43.997,36	53.258,40	+21,05%	53.280,00
Irap (int. 7)		372.098,59	376.235,09	367.883,77	-2,21%	354.301,30
Altre spese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)		6.652.051,48	6.703.904,97	6.583.268,26	-1,79%	6.464.968,78
- componenti escluse (B)		651.187,68	708.104,04	600.000,00	-15,26%	521.789,92
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		6.000.863,80	5.995.800,93	5.983.868,26	-0,20%	5.943.178,86
Totale spesa corrente (C)		23.056.384,15	23.191.509,46	24.881.543,17		26.010.037,99
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)		26,02	25,85	24,04		22,85

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1		1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	5	3	5	3	4	2
dirigenti a tempo determinato	2	2	2	2	2	2
personale a tempo indeterminato	162	135	162	138	162	134
personale a tempo determinato	0	15	0	15	0	26
Totale dipendenti (C)	170	156	170	159	170	165
costo medio del personale (A/C)		42.973		44.331		38.685
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		405,70		398,40		386,29
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		25,85		26,28		25,44

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2014.

Spesa per incarichi esterni

Il Collegio dei Revisori dà atto che non sono state previste, nella relazione Previsionale e Programmatica, tali tipi di spesa. Se doversero essere fatte, sarà necessario variare la Relazione.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricorde le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi 1 e 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 (“Legge Finanziaria 2010”) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 (“Legge di stabilità 2013”);

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	248.080,41	80%	49.616,08	49.000,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	9.000,00	50%	4.500,00	3.500,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	25.000,00	50%	12.500,00	12.500,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione,	43.347,00	50%	21.673,50	57.430,00

noleggio, esercizio autovetture				
------------------------------------	--	--	--	--

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- in relazione alle attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione.

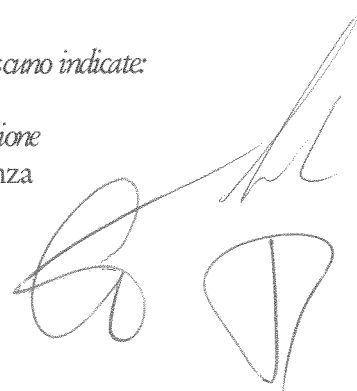
Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *ha previsto* gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Voce
Debiti fuori bilancio

Motivazione
Sentenza



Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01:

- *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.*

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

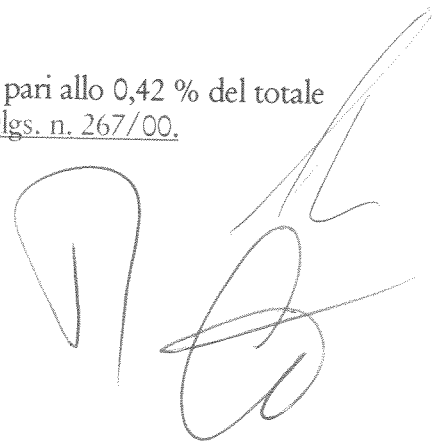
L'art. 1, comma 17, del Dl. n. 35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- *è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 289.422,00.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,42 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” (art. 58, del DL n. 112/08);
- il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è stato proposto al Consiglio Comunale

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	3.000.000,00	369.221,52	3.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	3.000.000,00	369.221,52	3.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	1.200.000,00
Accertamento	1.158.606,34	695.116,27	355.286,03	-----
Riscossione (competenza)	1.131.079,54	662.073,90	342.451,43	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per “contributo per permesso di costruire” hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	33.042,37
Riscossioni in conto residui – anno 2013	33.042,37
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

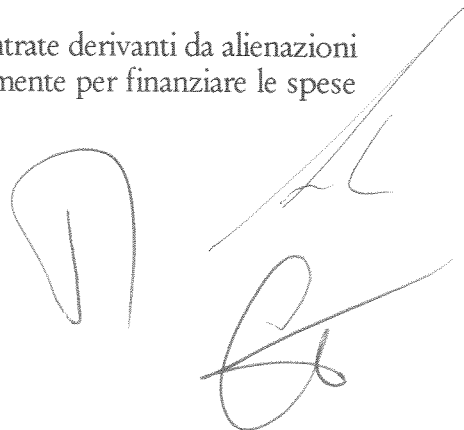
L'art.10, comma 4-ter, del DL n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 0,00 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

Proventi da alienazioni patrimoniali

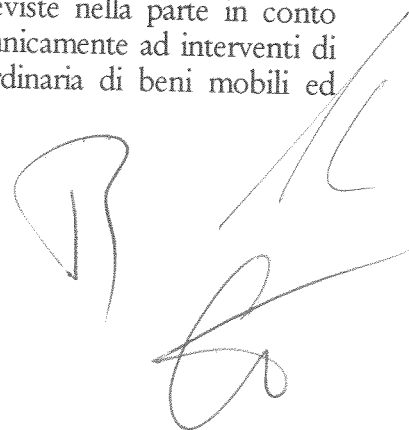
L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 3.000.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

A handwritten signature is present on the right side of the page, accompanied by a circular stamp that contains a single vertical line.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

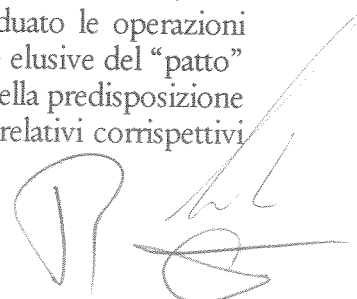
L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 5.069.042,00;
- che l'Ente *non* ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che nel caso di società che hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/10;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- *l'organo di revisione, in mancanza di documentazione, seppur richiesta, evidenzia che non è in grado di formulare una puntuale valutazione, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5 e 6, del D.L. n. 78/10, e dall'art. 4, del D.L. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del D.L. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori e non è in grado di formulare una puntuale valutazione circa la verifica delle finalità istituzionali delle società partecipate;*
- che l'Ente *non ha* implementato il "controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale, come stabilito dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/12;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del D.L. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi

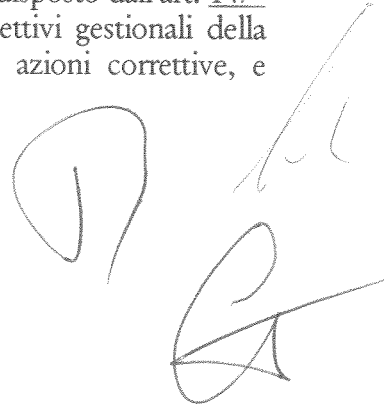


che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;

- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Dlgs. n. 267/00, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. 147-*quinquies*, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

ed invita:

- a definire un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-*quater*, del Dlgs. n. 267/00 (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

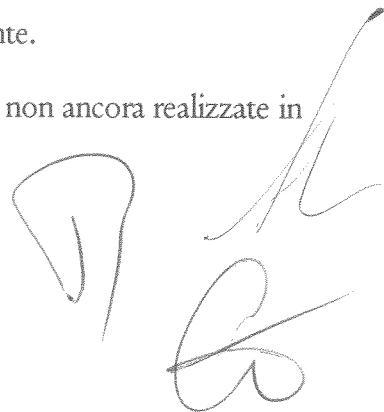
Handwritten signature and initials in the right margin of the page.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

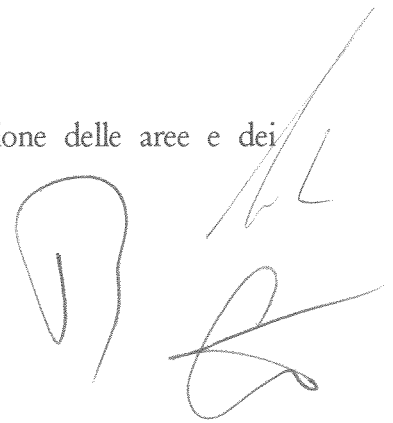
- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - ☐ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ una idonea indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - ☐ una descrizione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - ☐ un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014-2016

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

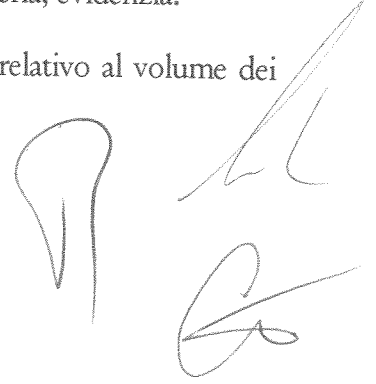
- *tengono conto* delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- *Prevedono* nel triennio un andamento delle entrate e delle spese costante viste l'incertezza delle normative e della situazione economica del Paese. In ogni caso saranno adeguate nel corso delle future annualità.
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 303 del 30/12/2013 e successivi adeguamenti;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui;
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, nel ricordare che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risulta non rispettato n. 1 parametri su dieci ed in particolare quelli relativo al volume dei residui passivi.



CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ☐ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*);
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla rilevazione quantitativa alcuni dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Collegio dei revisori nella sua funzione di supporto all'organo politico dell'Ente oltre alle raccomandazioni già proposte nei precedenti punti del presente parere, ulteriormente osserva, considera e propone quanto segue:

a) invita l'Ente ad:

- un tempestivo recepimento di eventuali nuove disposizioni nazionali sugli obiettivi di finanza pubblica, ivi comprese le disposizioni in materia di riduzione del debito (decreto previsto dall'art. 8 della Legge 12/11/2011, n. 183 – Legge di Stabilità per l'anno 2012) ed in materia di patto interno di stabilità e sviluppo;
- un costante ed attento monitoraggio sull'andamento dei saldi rilevanti, al fine di rendere possibile la tempestiva introduzione di ogni utile correttivo in funzione del prioritario obiettivo del rispetto dei vincoli del patto interno di stabilità e sviluppo.

b) previsioni parte corrente:

Il Collegio considera che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere monitorate relativamente alle seguenti voci (adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo):

entrate:

imposta unica comunale;

recupero evasione imposta comunale sugli immobili ed imposta municipale propria;

fondo solidarietà comunale;

sanzioni amministrative da violazione al codice della strada, comprese sanzioni per violazioni anni precedenti;

spese

manutenzioni ordinarie su mobili ed immobili;

spese legali;

interessi passivi ed oneri finanziari;

c) Vendita immobili

visto che nel Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014, è prevista la risorsa per alienazione di beni patrimoniali per complessivi € 3.000.000,00, questo Collegio, invita l'Amministrazione a porre in essere gli atti necessari per il realizzo di tale entrata, in considerazione dell'importanza che la stessa assume nei confronti dei vincoli per il rispetto del patto di stabilità.

d) Fitti attivi

Relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare questo Collegio raccomanda:

- un puntuale aggiornamento dei canoni di locazione degli immobili in conformità con quanto previsto dai contratti in essere;
- una più incisiva azione nella riscossione, considerato che quelli relativi all'anno 2013, per la competenza, risultano introitati per un ammontare complessivo di € 125.998,44 pari al 20,17 del gettito complessivo;
- si richiede una continua verifica della riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo, se necessario, iniziative di recupero forzoso al fine di garantire certezza a quest'entrata, diminuendo così il volume dei residui attivi ed evitando il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

e) Tributi

Relativamente alle entrate tributarie questo Collegio raccomanda l'Ente di proseguire l'attività di accertamento svolta negli ultimi anni al fine di garantire la realizzazione delle previsioni di entrata. In tale ottica questo Collegio ritiene necessario aggiornare le banche dati tributarie dell'Ente (immobili fantasma, verifica degli accatastamenti, delle rendite presunte, destinazione d'uso degli immobili).

f) Controllo analogo

Il Collegio, con riferimento alle società partecipate, ribadisce l'invito all'Ente ad adottare in tempi brevi un apposito Regolamento in merito alle stesse e a dotarsi di efficaci procedure di controllo atte ad impostare e monitorare l'andamento economico – finanziario delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, nonché ad essere tempestivamente informati delle evoluzioni gestionali e soprattutto delle politiche d'investimento delle stesse, al fine di esercitare compiutamente il "controllo analogo" prescritto dalla legge;

L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

g) Società Partecipate

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del D.L. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3 -bis, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate deve contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;

- che l'art. 49 del Tuel prevede la formulazione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico – patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;

h) Tempestività e tracciabilità dei pagamenti

L'Organo di revisione ricorda la necessità del cosiddetto "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione della legge. In Proposito, questo Collegio raccomanda l'osservanza della delibera di Giunta n. 58 del 07/03/2013.

Rammenta, altresì, di applicare le "opportune iniziative", anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

i) Opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte

L'Organo di revisione invita l'Ente ad esaminare con la massima accuratezza le ragioni che hanno finora impedito l'inizio o il completamento delle opere.

j) Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, l'Organo di revisione invita l'Ente ad un attento monitoraggio delle spese relative a: studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli;

k) Limitazione acquisto mobili e arredi

Dall' 01/01/2013 e fino al 31/12/2014, gli enti locali non possono acquistare autoveicoli né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autoveicoli. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 Ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari volti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

m) Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a. siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b. la congruità del prezzo sia attestata dall'agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c. delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 (o 562) della legge 296/06;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma, se presenti (art. 46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;

- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1 commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

Il Collegio raccomanda altresì all'Ente di effettuare tutte le azioni necessarie a tutela del proprio patrimonio, in particolare;

- provvedere alla salvaguardia della consistenza ed integrità del patrimonio comunale con una programmazione specifica e puntuale dell'attività di manutenzione e gestione dei beni dell'Ente;
- di tenere conto per l'attuazione degli investimenti, anche di costi di gestione, manutenzione ordinaria e dei consumi necessari al mantenimento dell'opera; inoltre;
- di pubblicare i dati di bilancio ed i relativi allegati sul sito istituzionale al fine di rendere partecipi tutti i potenziali utilizzatori ed i cittadini;
- di verificare periodicamente le spese non quantificabili in sede di bilancio, quali i rinnovi contrattuali e le spese legali, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rilevasse insufficiente.

Questo Collegio, nel ribadire l'invito a monitorare ed aggiornare quanto previsto dall'art. 2, comma 594, della Legge Finanziaria 2008, relativamente agli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento, ritiene comunque necessario suggerire all'Ente di porre in essere gli accorgimenti utili per il rispetto della norma senza trascurare le funzionalità degli uffici e dei servizi.

Suggerisce all'Ente di tener conto della circolare n. 2 del 22 gennaio 2010 della Ragioneria Generale dello Stato che riepiloga tutte le misure anti-sprechi ed in particolare quelle relative a:

- contenimento delle spese per consumi intermedi (taglia-carta, risparmio energetico, sistema degli acquisti e dei beni, posta e piani triennali immobili, autovetture);
- spese per organi collegiali e altri organismi;
- altre tipologie di spese (relazioni pubbliche, convegni, mostre, spese per sponsorizzazioni, incentivo alla progettazione e compensi collegiali arbitrali);
- riduzione dei costi del personale.

Il Collegio in merito al controllo di gestione raccomanda di ottimizzare la struttura operativa in quanto, tale ufficio è diventato strategico ai fini della verifica e del monitoraggio dell'attuazione da parte degli organi di gestione, sia dirigenti che funzionari, di quanto previsto dall'organo programmatico. Si ricorda, che le risultanze di tali verifiche, devono poi essere comunicate dai responsabili di tale ufficio, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei vari servizi, anche alla Corte dei Conti.

Il Collegio invita l'Ente ad intensificare le funzioni di programmazione, gestione, controllo e valutazione al fine di disporre di una serie di strumenti precisi per la misurazione della propria attività. Sembra opportuno evidenziare, infine, che una corretta gestione non può prescindere dalla partecipazione di tutti i dirigenti e responsabili alla definizione degli obiettivi specifici dei servizi.

Il Collegio riportandosi a quanto esposto in analisi nei punti precedenti raccomanda di adottare procedure organizzative e di trasmissione delle informazioni interne adeguate ed una corretta ed oculata gestione finanziaria ed economica-patrimoniale.

Il Collegio invita l'Ente a provvedere all'eventuale aggiornamento della dotazione organica ed alla ridefinizione degli uffici, alla luce di una nuova fenomenologia gestionale.

n) - Il Collegio, in particolare, raccomanda:

- di provvedere all'aggiornamento delle scritture inventariali nonché alla correttezza della loro tenuta;
- di provvedere ad una adeguata copertura, anche di natura assicurativa, dei rischi inerenti alla gestione dei beni patrimoniali.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nella - Legge di Stabilità per l'anno al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Addì 11 luglio 2014

L'Organo di revisione

